



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Assessore all'urbanistica
e ambiente

Via Jacopo Aconio, 5 - 38100 Trento
Tel. 0461493202 - Fax 0461493203
e-mail: ass.urbambiente@provincia.tn.it

Trento, 13 MAR. 2007

Comune di Arco	c.a372
Prot. n.	0007306
Data:	19/03/2007
E	Tit.10 Cl.01 S.Cl.

Prot. n. 971/04-13 V MRC (508)
(da citare nella corrispondenza)

OGGETTO: L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI ARCO – Variante per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale – APPROVAZIONE CON MODIFICHE.

Rif. delib. cons. n. 18 dd. 15.04.2004.

→ Al
COMUNE di
A R C O

e, p.c. ALL'UFFICIO COMPRENSORIALE
PER LA TUTELA
PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
NEL COMPRENSORIO
DELL'ALTO GARDA E LEDRO
RIVA DEL GARDA

AL COMPRENSORIO
DELL'ALTO GARDA E LEDRO
RIVA DEL GARDA

Si comunica che la Giunta provinciale con deliberazione n. 433 dd. 02 marzo 2007, ha deciso l'APPROVAZIONE CON MODIFICHE della pratica di cui all'oggetto.

Si provvederà, non appena possibile, ad inviare copia del provvedimento sopracitato e copia degli elaborati relativi.

Distinti saluti.

-Mauro Gilmozzi-



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio
Ufficio per la Pianificazione Subordinata
Via Lunelli, 4- 38100 Trento
Tel. 0461 497055 - Fax 0461497088
e-mail: uff.urbps@provincia.tn.it

Trento, 16 MAR. 2007

Comune di Arco	c.a372
Prot. n.	0008538
Data:	02/04/2007
E	Tit.10 Cl.01 S.Cl.

Prot. n. 971/04-13 V MRC (508)
(da citare nella corrispondenza)

OGGETTO: L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI ARCO – Variante per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale – APPROVAZIONE CON MODIFICHE.
Rif. delib. cons. n. 18 dd. 15.04.2004.

AI COMUNE di
A R C O

ALL'UFFICIO COMPRENSORIALE PER
LA TUTELA PAESAGGISTICO-AMBIENTALE
NEL COMPRENSORIO
DELL'ALTO GARDA E LEDRO
RIVA DEL GARDA

Si trasmette in allegato copia conforme della deliberazione n. 433 dd. 02 marzo 2007 con la quale la Giunta provinciale ha APPROVATO CON MODIFICHE la pratica di cui all'oggetto e copia degli elaborati relativi affinché gli stessi vengano depositati a libera visione del pubblico, presso la sede comunale, ai sensi degli articoli 41 e 42 della L.P. 22/91.

Si rammenta che la variante in argomento si considera in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige della deliberazione di approvazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
-dott. Giuseppe Sevignani-

MRC/dc



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. 433

Prot. n. 04/07L

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e s.m.i. - COMUNE DI ARCO - Variante per opere pubbliche al Piano Regolatore Generale -- APPROVAZIONE CON MODIFICHE - prot. 04/07L.

Si attesta che la presente copia conforme all'originale è composta da n. 5 fogli

Trento, li 6 MARZO 2007



IL DIRETTORE

Alessandro Andreoli

Il giorno 02 Marzo 2007 ad ore 09:45 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

Presenti: VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

LORENZO DELLAI

MARGHERITA COGO
REMO ANDREOLLI
OLIVA BERASI
OTTORINO BRESSANINI
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
SILVANO GRISENTI
TIZIANO MELLARINI
FRANCO PANIZZA
TIZIANO SALVATERRA
GIANLUCA SALVATORI

Assenti:

MARCO BENEDETTI

Assiste: LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Esente da imposta di bollo a' sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972, n° 642 e s.m.i.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta



Il Relatore comunica:

con verbale di deliberazione n. 18 di data 15 aprile 2004 il Consiglio comunale di ARCO ha provveduto alla definitiva adozione di una variante al piano regolatore generale per singole opere pubbliche redatta, ai sensi degli articoli 40 e ss. della L.P. 5 settembre 1991, n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*), nel testo normativo vigente prima dell'entrata in vigore della L.P. 15 dicembre 2004, n. 10 (*Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia*).

Sulla base delle disposizioni contenute nell'articolo 36, comma 2, (*Adeguamento dei piani subordinati*), comma II della sopra citata L.P. 5 settembre 1991, n. 22, l'approvazione della variante è rimasta sospesa in attesa del prioritario adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle previsioni contenute nella L.P. 7 agosto 2003 n. 7 (*Approvazione della variante 2000 al piano urbanistico provinciale*), così come, peraltro, è stato specificato anche nella circolare illustrativa prot. n. 1690/03-13 V GS d.d. 2 settembre 2003 e nella comunicazione prot. n. 971/04-13 V MRC d.d. 9 giugno 2004 trasmessa dal Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio al Comune di Arco.

Ai sensi di dell'articolo 42 della L.P. 5 settembre 1991 n. 22 (*Ordinamento urbanistico e tutela del territorio*), gli atti sono stati comunque sottoposti all'esame del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio che, con valutazione tecnica n. 17/04 VT di data 22 giugno 2004, ha evidenziato quanto segue:

"Obiettivo della variante è la ridefinizione di due aree destinate, nel piano vigente, a parcheggio pubblico a servizio rispettivamente del nucleo storico di Bolognano e dell'area ospedaliera esistente in via S. Caterina ad Arco.

La prima modifica è relativa allo spostamento dell'area a parcheggio prevista sul lato est del nucleo storico di Bolognano, in corrispondenza della zona agricola di interesse primario con vincolo di protezione "centro storico". Per assicurare un adeguato distacco fisico e visivo fra l'area a parcheggio e la cortina edilizia storica e per consentire un accesso diretto all'area a parcheggio senza incidere sulle immediate pertinenze delle abitazioni, l'Amministrazione comunale propone di traslare l'area a parcheggio già prevista, sviluppandola in direzione della zona agricola invece che lungo la zona insediata. Pur evidenziando che la variante sembra comportare una frammentazione della zona agricola primaria, si prende tuttavia atto delle motivazioni apportate, in primo luogo della mancanza di accesso diretto all'area a parcheggio individuata nel piano vigente, nonché della effettiva coerenza della nuova soluzione rispetto alla morfologia dei luoghi. Si fa tuttavia presente che la destinazione dell'area risultante dall'attuale zona a parcheggio va ridefinita come zona agricola di interesse primario con vincolo di protezione "centro storico", in analogia all'assetto urbanistico del contesto.

La seconda modifica è relativa alla riduzione dell'area a parcheggio individuata nel piano vigente in corrispondenze della struttura ospedaliera esistente lungo via S. Caterina nell'abitato di Arco. Una porzione del previsto parcheggio è destinata ad "attrezzature di interesse generale ospedaliere private", al fine di consentire un adeguamento della struttura ospedaliera esistente. Considerato che sull'area oggetto di modifica è prevista una fascia di rispetto stradale di 15 metri, finalizzata alla riqualificazione formale e funzionale del collegamento viario Arco-Riva del Garda, non si esprimono controindicazioni in merito.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, ridefinita la vigente area a parcheggio di Bolognano come zona agricola di interesse primario con vincolo di protezione "centro storico", non si evidenziano controindicazioni di carattere urbanistico all'approvazione di questa variante.".



La valutazione tecnica n. 17/04 VT di data 22 giugno 2004 è stata quindi trasmessa all'Amministrazione comunale di Arco la quale, preso atto dei contenuti del parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, con nota prot. n. 24787 d.d. 5 agosto 2004 e successiva prot. n. 29698 d.d. 23 settembre 2004 ha condiviso pienamente i rilievi effettuati.

Il Comune di Arco, prestando la necessaria assistenza tecnica, ha predisposto un testo completo della variante, già comprensivo delle modifiche condivise e richieste, testo che si allega e che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ai fini della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 (*Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*) che ha abrogato la L.P. 13 marzo 2002, n. 5 (*Disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*) si precisa che, con verbale di deliberazione n. 61 di data 22 dicembre 2003, il Consiglio comunale di Arco ha dichiarato che la variante in oggetto non interessa beni gravati da uso civico.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, si propone quindi alla Giunta provinciale l'approvazione della variante in argomento con l'introduzione, nei relativi elaborati delle modifiche sopra richiamate.

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la L.P. 09.11.1987, n. 26 e s.m.i.;
- vista la L.P. 05.09.1991, n. 22 e s.m.i.;
- vista la L.P. 07.08.2003, n. 7;
- vista la L.P. 14.06.2005, n. 6;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

d e l i b e r a

- 1) di introdurre nella variante al piano regolatore generale adottata in via definitiva dal Comune di ARCO con deliberazione consiliare n. 18 di data 15 aprile 2004, le modifiche in premessa esposte conseguenti alla valutazione tecnica n. 17/04 VT di data 22 giugno 2004 del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio;
- 2) di approvare, con le modifiche di cui al punto 1), la variante al piano regolatore generale adottata - in via definitiva - dal Comune di ARCO con deliberazione consiliare n. 18 di data 15 aprile 2004 negli elaborati allegati e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige ed il deposito degli atti presso la sede comunale a norma di legge.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, li - 6 MAR. 2007

RM



IL DIRETTORE
Alessandra Andrioli.



in alto, il quale non ha ancora finito di crescere. Il resto del T. I. (1933) è per questo motivo un po' più scuro e meno chiaro. Il tronco, poco oltre l'apparato radicale, ha infatti una spessa corteccia che si raccorda con la corteccia del tronco stesso, mentre il tronco stesso è quasi privo di corteccia.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Fig. 1 - T. I. (1933).

Le foglie sono tutte

determinate dalla base, cioè

l'apice della foglia è

piuttosto vicino alla base,

ma non molto.

Le foglie sono tutte

determinate dalla base, cioè

l'apice della

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.

Le foglie sono tutte

determinate dalla base, cioè

l'apice della foglia è

piuttosto vicino alla base,

ma non molto.

Le foglie sono tutte di tipo "ciliato" (fig. 1), come quelle del T. I. (1933), ma sono più piccole, più strette e più acute. La base delle foglie è più corta, mentre il petiole è più lungo.



OMISSIS

Per gli atti di variante richiamati quali parti integranti della presente deliberazione n. 433 dd.
2.3.2007.



IL DIRETTORE
- Alessandra Andreoli -
Alessandra Andreoli



Adunanza chiusa ad ore 12:55 .

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Costituiscono parte integrante del presente atto:

1 ELABORATI DI VARIANTE

IL PRESIDENTE
f.to Lorenzo Dellai

LA DIRIGENTE
f.to Patrizia Gentile

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Parere POSITIVO in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dell'atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7.

Trento, 12.02.2007

IL DIRIGENTE
f.to FABIO SCALET

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Trento, il
6 MAR. 2007



IL DIRETTORE
Alessandro Andreoli